



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 151 del 29/09/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 2 settembre 2011, n. 188

D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di 42 MW da realizzare nel Comune di Torchiarolo, con infrastrutture annesse nei Comuni di San Pietro Vernotico e Brindisi (BR) - Proponente: En.It Puglia Srl - Via Aniene n. 14 - 00198 Roma.

L'anno 2011 addì 2 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

la En.It. Puglia S.r.l., in data 07 marzo 2007 inoltrava al Servizio Ecologia della Regione Puglia, che la acquisiva al prot. n. 4080 del 12 marzo 2007, istanza per la procedura di assoggettabilità a VIA della propria iniziativa progettuale, consistente in un parco eolico con 14 aerogeneratori per una potenza di 42 MW;

la En.It. Puglia S.r.l., in data 19 aprile 2007 inoltrava al Servizio Ecologia della Regione Puglia, che la acquisiva al prot. n. 7052 del 03 maggio 2007, comunicazione di deposito del progetto definitivo presso i comuni di Torchiarolo, San Pietro Vernotico e Brindisi;

la Regione Puglia- Servizio Ecologia, inviava, con nota prot. n. 8481 del 22 maggio 2007, alla En.It.Puglia S.r.l. una richiesta di integrazioni documentali (evidenza degli impatti sugli ecosistemi), con contestuale sollecito agli enti locali interessati a provvedere agli adempimenti di propria competenza;

il Comune di San Pietro Vernotico, con nota prot. 7162/9405 del 22 maggio 2007, inviava alla Regione Puglia Servizio Ecologia, che lo acquisiva al prot. n. 9074 del 05 giugno 2007 e, per conoscenza, alla società En.It Puglia srl, l'avviso di pubblicazione del progetto definitivo, comunicando altresì l'assenza di ricorsi o osservazioni da parte degli interessati. Tuttavia la documentazione allegata, ovvero la comunicazione di deposito degli elaborati progettuali ed il conseguente Rende Noto risultano essere riferiti al progetto denominato "San Pietro 1" in capo alla società Puglia Energy srl e non già En.It srl;

In riscontro alla già menzionata nota del Servizio Ecologia prot. n. 8481/2007, a scrivere è proprio la società Puglia Energy srl titolare dell'iniziativa "San Pietro 1", con nota prot. n. 9482 del 13 giugno 2007, rilevando come "tardiva ed inefficace" la richiesta di procedere alla produzione di elaborati integrativi con riferimento al progetto di impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili sito nel Comune di Torchiarolo e, in questa occasione, denominato "Torchiarolo 1"; la Puglia Energy S.r.l., in particolare, dichiarava di ritenere non necessario dover trasmettere alcuna documentazione integrativa anche "per la circostanza che quanto richiestoci è già contenuto nel progetto presentato"; all'uopo allegava una missiva a firma del tecnico progettista e del consulente ambientale-forestale, con una sintesi dei risultati degli studi già condotti nell'area in esame;

la Regione Puglia- Settore Ecologia, dopo aver verificato che l'amministratrice di Puglia Energy coincideva con quella di En.It Puglia e con quella di altre società aventi medesima sede legale, le comunicava, con nota prot. n. 9545 del 14 giugno 2007, relativamente al parco eolico proposto nel Comune di Torchiarolo, che il Settore avrebbe proceduto a quanto di propria competenza appena formalizzati gli adempimenti da parte dei Comuni interessati;

la Regione Puglia- Settore Ecologia, con nota prot. n. 9564 del 15 giugno 2007, comunicava alla stessa amministratrice che la nota acquisita dall'ufficio regionale con prot. 9482/07 relativa al parco eolico in Torchiarolo era stata trasmessa su carta intestata di Puglia Energy srl piuttosto che di En.It. Puglia, titolare dell'iniziativa di cui trattasi; analoghe ambiguità erano accadute negli estremi dell'atto di pubblicazione degli elaborati progettuali presso il Comune di San Pietro Vernotico, pertanto si chiedeva di fare chiarezza su quanto evidenziato e di effettuare le pubblicazioni nuovamente in modo corretto;

il Comune di Torchiarolo inviava alla Regione Puglia, Assessorato all' Ecologia, che lo acquisiva al prot. n. 10068 del 22 giugno 2007, l'avviso di pubblicazione del progetto sul proprio territorio, in capo ad En.It. Puglia srl denominato "Torchiarolo 1", comunicando l'assenza di ricorsi o osservazioni;

il Comune di San Pietro Vernotico con nota prot. 7162/13155, trasmetteva alla Regione Puglia Servizio Ecologia, che lo acquisiva al prot. n. 13209 del 20 agosto 2007, l'avviso di pubblicazione del progetto definitivo comunicando l'assenza di ricorsi o osservazioni da parte degli interessati; si allegava anche la comunicazione di deposito ed il Rende Noto relativi al progetto Torchiarolo 1;

il Comune di Brindisi (UT-Settore Ambiente) inviava al Servizio Ecologia regionale, con nota acquisita al prot. n. 388 del 10/1/2008, comunicazione con attestazione di avvenuta pubblicazione del progetto dal 7.06.2007 al 27.07.2007, precisando che non erano pervenute osservazioni a riguardo;

la Regione Puglia- Settore Ecologia inviava al Sindaco del Comune di Brindisi, al dirigente Urbanistica e Assetto del territorio del Comune di Brindisi, al Presidente della Provincia di Brindisi ed alle società proponenti eolico, la nota prot. 1809 del 31 gennaio 2008 contenente una disamina generale degli aspetti procedurali, nel corso della valutazione integrata di parchi eolici nella provincia di Brindisi.

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> Località: L'area interessata dal progetto in esame ricade nel territorio comunale di Torchiarolo "nella fascia territoriale compresa tra Masseria Lieuli, Masseria Piutri, Madonna di Galiano e Masseria Pisciani" (pag. 3 Relazione tecnico-descrittiva) e prevede "l'installazione delle opere ed infrastrutture connesse (cabina elettrica di smistamento e di sezionamento, rete elettrica interrata a 30 kV, strade,

sottostazione MT/AT per connessione alla rete pubblica, gli impianti della rete pubblica necessarie alla connessione della nuova sottostazione MT7AT) nel comune di Torchiarolo, nel Comune di San Pietro Vernotico e nel Comune di Brindisi.” (pag. 3 Relazione tecnico-descrittiva)

==> Numero di aerogeneratori: 14 (pag. 3 Relazione tecnico-descrittiva)

==> Potenza unitaria: 3 MW (pag. 5 Relazione tecnico-descrittiva)

==> Potenza complessiva: 42 MW (ibid.)

==> Diametro rotore: 100 m (pag. 6 Relazione tecnico-descrittiva.)

==> Coordinate aerogeneratori (fonte: elaborato DISWINDO605-01 fg.02 “Inquadramento territoriale su CTR della centrale eolica con planoaltimetrico e tabella coordinate aerogeneratori); (Sistema Nazionale Gauss-Boaga, 2° fuso EST, datum Roma 40):

N. Torre X Y

1 2777214 4489401

2 2777497 4489511

3 2777612 4488853

4 2777859 4489039

5 2778272 4489335

6 2778588 4489458

7 2779064 4489699

8 2779345 4489884

9 2778580 4488861

10 2779014 4488950

11 2779357 4489037

12 2777540 4488032

13 2778189 4488327

14 2778777 4488280

Il layout progettuale prevede l'installazione di n. 14 aerogeneratori nel Comune di Torchiarolo nella fascia territoriale compresa tra Masseria Lieuli, Masseria Piutri, Madonna di Galiano e Masseria Pisciani” (pag. 3 Relazione tecnico-descrittiva), collegati con elettrodotti interrati alla cabina di smistamento, “posta nel Comune di Torchiarolo...nei pressi della torre n. 3”, (pag. 9 Relazione tecnico-descrittiva), successivamente alle 2 cabine di sezionamento installate “rispettivamente nel Comune di San Pietro Vernotico e nel Comune di Brindisi”(ibid) ed infine alla stazione di trasformazione e di

allacciamento “che verrà realizzata in adiacenza all’esistente stazione 150/400kV di proprietà di Terna S.p.aA., collocata fuori dell’abitato di Tutturano nell’agro del Comune di Brindisi” (ibid).

Il terminale della soluzione di connessione dista circa 12 km in linea d’aria dagli aerogeneratori più vicini (il n.1 e il n.2).

Il sito di installazione dell’AG n. 12 è sito a circa 140 metri dal tracciato della linea elettrica AT/MT

In relazione alla producibilità dell’impianto ed all’analisi anemometrica (elaborato DOCWIND0605-05 fig.06 Relazione specialistica: valutazione della producibilità elettrica), a conclusione dell’analisi basata essenzialmente su studi di settore, e “su dati di misura di un anemometro installato nel territorio del Comune di San Pietro Vernotico (distante pochi chilometri dall’area del parco) correlati con i dati anemometrici dell’anemometro installato a Salice Salentino.....” (pag.6) il proponente dichiara che i risultati dello studio preliminare forniscono le seguenti stime di producibilità “producibilità lorda: 82.768 MWh- producibilità netta:76.146 MWh-...Numero di ore equivalenti annue nette: 1813 h/a”.

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell’area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l’intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- ai fini della valutazione di eventuali effetti cumulativi, vi sia una presenza nel raggio di pochi chilometri di altre iniziative progettuali già realizzate/autorizzate ovvero per le quali risulta già espresso parere di compatibilità ambientale; questo fenomeno è evidente sia poco più a nord, verso la piana brindisina, che a sud, verso il cosiddetto “tavoliere salentino” che rischiano di vedere alterate le proprie dominanti ambientali-paesaggistiche naturali, in favore della diffusa presenza di eolico e fotovoltaico. Questa circostanza richiede una valutazione del contesto più attenta agli effetti sinergici e cumulativi dell’impatto ambientale sotto tutti i profili;
- l’insediamento abitativo è organizzato storicamente in masserie, ed in effetti dalla lettura dell’IGM in scala 1:25.000 si evince che in prossimità dell’area di intervento sono localizzate diverse masserie, alcune delle quali segnalate sia dalla Carta dei Beni Culturali che dal PUTT regionale (elaborato DISWIND0605-01 fig. 06”Centrale eolica: il sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativi”): Mass. Grande, Mass. Pisciano, Mass. Spei, Mass. Giardino Aparo, Mass. C.se Bianche. Va inoltre rilevato che a poco più di 200 metri dagli AG n. 3 e 12 è ubicato un sito identificato dal PUTT quale area di vincolo archeologico “Antico Valesio”;
- l’area del parco eolico progettato interessa ricade all’interno delle aree sottoposte a tutela dal vigente PTA regionale, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009. In particolare il sito ricade all’interno dell’ “Area Vulnerabile a contaminazione salina”del PTA regionale;
- la presenza diffusa di fabbricati dai toponimi storici (masserie), in vari casi segnalati dal PUTT/p della Regione Puglia, oltre ad un’ area sottoposta a vincolo dalla L. 1089/39, definiscono all’interno dell’area di progetto alcuni punti di vista più sensibili di quelli impiegati per la simulazione dell’impatto visivo-paesaggistico, soprattutto in relazione alla valutazione degli eventuali effetti cumulativi anzidetti. I punti di ripresa delle fotografie considerati sono comunque, se pur in numero limitato, già sufficienti a evidenziare la sensibile alterazione dello skyline dovuta agli aerogeneratori. Infatti dai foto-inserimenti 3D, proposti nell’elaborato “DISWIND0605-02 fg.02: inserimento dell’opera nel paesaggio”e dalla cartografia inserita nell’elaborato “DOCWIND0605-05/05:relazione specialistica:valutazione delle zone di impatto visivo” si evince come il parco eolico sia interamente e chiaramente visibile dall’area dell’ “Antico Valesio” sottoposta a vincolo archeologico, e dai comuni di Torchiarolo e San Pietro Vernotico.
- In relazione agli aspetti di tutela degli habitat e della naturalità, secondo quanto affermato dal proponente nell’elaborato “DOCWIND0605-05 Relazione di impatto ambientale” l’area all’interno della quale è localizzato il progetto in esame, presenta un paesaggio “tipicamente agrario e le colture più diffuse sono l’ulivo, la vite.....”. In tale contesto secondo quanto affermato “gli unici lembi di vegetazione spontanea si rinvergono in prossimità di muretti a secco” (pag. 56) ma, d’altra parte, il proponente

ricosce che “Nonostante si tratti di ecosistemi semplificati, gli oliveti, che rappresentano la matrice territoriale del sistema in esame, rappresentano comunque un ambiente frequentato da numerose specie animali” (pag. 59)”. Dall’analisi svolta si deve rilevare come il parco eolico proposto sia attraversato dal Canale Infocaciucci e dal Canale Piletta. In particolare il Canale Infocaciucci svolge una funzione di “connessione” all’interno della rete ecologica regionale. anche in virtù della presenza a circa 2-3- Km della “Riserva Naturale Orientata Regionale “Bosco di Cerano” che costituisce un “nodo” della stessa rete ecologica. Infine, dall’analisi dell’ortofoto si rileva che il territorio è caratterizzato come detto, da folti uliveti, ma anche da patche di naturalità diffusa all’interno delle quali si prevede l’installazione di aerogeneratori (si fa riferimento in particolare all’AG n. 4 posto all’interno di un’ area a pascolo naturale).

- In relazione all’aspetto vegetazionale, l’analisi sia dell’elaborato prodotto “DISWIND0605-02fg.03:Carta della vegetazione su CTR” che delle ortofoto mostra chiaramente che i siti di installazione di numerosi aerogeneratori ricadono all’interno di vaste aree di uliveti. A tal proposito il proponente si limita a affermare che “...le ubicazioni degli aerogeneratori “sono state individuate in modo tale da non rendere particolarmente invasivo il disboscamento degli ulivi e delle altre colture presenti...” (pag. 5 dell’elaborato “DOCWIND0605-01: Relazione tecnico-descrittiva)”. Mancano tuttavia indicazioni circa la monumentalità degli ulivi, lì dove presenti, e l’indicazione del numero degli arbusti che si prevede di espiantare per l’attuazione dell’opera;

- Gli aerogeneratori saranno collegati con elettrodotti interrati prima alla cabina di smistamento, “posta nel Comune di Torchiarolo...nei pressi della torre n. 3”, (pag. 9 Relazione tecnico-descrittiva), successivamente alle 2 cabine di sezionamento installate “rispettivamente nel Comune di San Pietro Vernotico e nel Comune di Brindisi”(ibid) ed infine alla stazione di trasformazione e di allacciamento “che verrà realizzata in adiacenza all’esistente stazione 150/400kV di proprietà di Terna S.p.a., collocata fuori dell’abitato di Tutturano nell’agro del Comune di Brindisi” (ibid). Il tracciato dell’elettrodotto così sviluppato, che il proponente afferma seguirà la viabilità esistente o realizzata per il collegamento tra le piazzole e che attraversa i Comuni di Torchiarolo, San Pietro Vernotico e Brindisi, avrà una estensione di circa 12 km. Tale collegamento appare però non costituire una soluzione che prediliga il minor consumo di suolo. È, inoltre, da segnalare che lungo il suo tracciato, il cavo interessa aree delle rete ecologica regionale, zone di naturalità quali aree di pascolo naturale ed arbusteti; attraversa, oltre a tratti di viabilità, il Fiume Grande identificato quale “acqua pubblica” negli elenchi del PUTT/P regionale, lambisce il perimetro della Riserva Naturale Orientata regionale dei “Boschi di Santa Teresa e dei Lucci”;

- l’analisi congiunta della cartografia del PUTT/p, dell’IGM in scala 1:50.000 e delle ortofoto ha mostrato un territorio segnato morfologicamente dalla presenza di incisioni fluviali (ripe, impluvi), nelle cui prossimità sono posizionati numerosi aerogeneratori in progetto (in particolare gli AG nn.3, 7, 10,11,13); non sono stati adeguatamente valutati gli impatti sulle dinamiche di trasporto solido dei vettori idrici verso costa, essendo quest’ultima già sensibilizzata ampiamente da fenomeni urbanistici ed antropici in senso ampio;

- l’analisi dell’impatto acustico prodotto, che deve essere firmata da un tecnico competente nel campo dell’acustica ambientale ai sensi dell’art. 2 comma 6 e 7 della L. 447/95, risulta carente delle analisi fonometriche necessarie alla determinazione del livello sonoro ante operam necessario per la determinazione del valore differenziale che pertanto non può essere verificato. Inoltre, la mappa acustica e l’analisi dell’impatto sonoro non tengono conto di alcuni possibili ricettori interni al layout, ovvero iscritti nella poligonale ideale che unisce gli aerogeneratori più esterni;

- dalla ricognizione dei possibili obiettivi sensibili ad un impatto in seguito a rottura di una pala (o di un suo frammento) sulla base della ricognizione dello stato dei luoghi, come in particolare supportata dall’ortofoto e della Carta tecnica regionale, ma anche dall’elaborato “DISWIND0605-02 fg. 01: individuazione delle aree di gittata massima degli elementi rotanti” prodotto dalla stessa società proponente; si evince l’esistenza, entro il raggio di circa 300 m dagli aerogeneratori, di alcuni fabbricati la cui destinazione d’uso non è chiaramente esplicitata. In particolare si rileva presenza di fabbricati a

distanze inferiori a 300 m dagli aerogeneratori nn. 1-2-3-4-5-6-7-9-10-11-14;

- non vi è una corretta valutazione degli impatti ambientali attesi in fase di cantiere, i quali andrebbero invece correttamente ponderati, attesa la mole di lavori agente su un così ampio raggio di azione dato soprattutto dal significativo sviluppo lineare del cavidotto esterno; analogamente non sono individuate sufficienti misure di compensazione ambientale degli effetti negativi attesi, considerato che nel complesso il territorio si presenta articolato nelle sue componenti umane, agricole e naturali.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di cui trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

- si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica Comune di Torchiarolo (BR), nelle località "Masseria Lieuli, Mass.Piutri, Madonna di Galiano, Mass.Pisciani" con opere connesse nei Comuni di San Pietro Vernotico e Brindisi, presentato da "En.It Puglia S.r.l.", con sede in Via Aniene 14- 00198 Roma;

possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe.

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Torchiarolo (BR), nelle località "Masseria Lieuli, Mass.Piutri, Madonna di Galiano, Mass.Pisciani" con opere annesse nei Comuni di San Pietro Vernotico e Brindisi, presentato da "En.It Puglia S.r.l.", con sede in Via Aniene 14- 00198 Roma;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P nonché sul Portale Ambientale della Regione Puglia.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore

Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,

Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.

Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia

Ing. Antonello Antonicelli
